



Comune di Tavullia

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

Numero 44 Del 29-11-17

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE
TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione in seduta .

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

Paolucci Francesca	P	BERTUCCIOLI OTTAVIO	P
Pieri Alessandro	P	FERRANDINO SONIA	P
Macchini Laura	P	BANINI FABIO	P
Signoretti Agostino	P	BACCHINI ENRICO	P
FEDERICI PATRIZIO	P	DI STEFANI ROBERTA	A
MURATORI SARA	P	Borra Giancarlo	P
Baronciani Mirko	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor Paolucci Francesca in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor Aiudi Giuseppe.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Macchini Laura
FERRANDINO SONIA
BANINI FABIO

Immediatamente eseguibile N

Soggetta a controllo N

Il Sindaco illustra la proposta n. 45 del 16.11.2017 presentata dall'Area Servizi Istituzionali avente per oggetto: "Imposta Unica Comunale I.U.C. Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2018 "

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto della proposta;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22.12.14 così come modificato con delibera del CC n. 24 del 29.04.15, il quale all'articolo 42 comma 3 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di €... 1.131.290,77, *così ripartiti*¹:

COSTI FISSI € 489.971,76.

COSTI VARIABILI € 641.319,01

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 17.11.16, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2017;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il

¹ Solo nel caso in cui il comune abbia deciso di articolare la tariffa in parte fissa e parte variabile.

2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Ritenuto opportuno, pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2018, assumere prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2018, con la sola eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno;

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Vista la comunicazione di MMS prot. 11906 del 08.11.17 con la quale si evidenzia che il termine delle operazioni di taggatura dei bidoni, finalizzato all'applicazione del calcolo della tariffa del metodo puntuale, comporta una riduzione dei costi nella misura del 1,5%;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio²;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Visto inoltre l'articolo 56 del Regolamento TARI, che con riferimento ad eventuali agevolazioni prevede quanto segue:

² Se previsto dal regolamento.

rispetto a quelle previste dall'art. 1, comma 659, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di stabilire, per l'anno 2018, non vi sono agevolazioni a carico della tariffa applicata all'ente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

☐ Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000:

- di regolarità tecnica, rilasciato dal responsabile dell'Ufficio interessato;
- di regolarità contabile, rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'esito della votazione, svoltasi per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti n. 12
Assenti n. 1
Astenuiti n. 1 (Cons. Borra)
Votanti n. 11
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. 2 (Cons. Bacchini e Banini)

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 il Piano Finanziario 2018 del servizio di nettezza urbana utenze domestiche e non domestiche che si allega al presente provvedimento sotto le lettere A quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 42 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che non si applicano agevolazioni se non quelle di cui al comma 6 dell'articolo 56 del Regolamento TARI, le seguenti agevolazioni, che non sono poste a carico delle tariffe TARI di questo ente;
- 3) di quantificare in €. 1.187.854,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, di cui euro 1.131.290,00 per tassa e 56.564,00 per TEFA (5% da riconoscere alla Provincia) dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, in esito alla seguente votazione:

Presenti n. 12
Assenti n. 1
Astenuiti n. 1 (Cons. Borra)
Votanti n. 11
Voti favorevoli n. 9
Voti contrari n. 2 (Cons. Banini e Bacchini)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Art. 49 comma 1 D.Lgs. 267 del 18.08.2000

Si rilascia parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li 16-11-17

Il Responsabile del Servizio

F.to Rosati Bruno

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Art. 49 comma 1 D.Lgs. 267 del 18.08.2000

Si rilascia parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Li 16-11-2017

Il Responsabile del
Servizio finanziario

F.to Rosati Bruno

Il presente verbale, salva sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Paolucci Francesca

Il Segretario Comunale
F.to Aiudi Giuseppe

=====

Per copia conforme all'originale
TAVULLIA, lì 07-12-17

IL SEGRETARIO COMUNALE
Aiudi Giuseppe

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico, accessibile al pubblico, di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza odierna (Art. 124 D.Lgs. 267/2000 - art.32, 1° comma, L.69/2009).

[] Non é soggetta a controllo preventivo di legittimità .

TAVULLIA, lì 07-12-17

Il Segretario Comunale
F.to Aiudi Giuseppe

=====

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva il

[] E' stata inoltre dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4^, D.Lgs. 267/2000);
TAVULLIA, lì

Il Segretario Comunale
F.to Aiudi Giuseppe



Piano Tecnico Finanziario TARI
Elaborazione tariffe
per l'anno 2018

Comune di Tavullia (PU)

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e
D.P.R. 158/99

Pesaro, novembre 2017

PTF TARI 2018 COMUNE DI TAVULLIA

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 780.236,61
CC - Costi comuni	€ 290.514,93
CK - Costi d'uso del capitale	€ 60.539,24
Minori entrate per riduzioni	€ 600,00
Totale costi	€ 1.131.890,77
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 163.685,35
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 83.077,46
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 347.051,91
Proventi Conai	-€ 115.291,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 162.795,82
Riduzioni parte variabile	€ 300,00
Totale	€ 641.619,01
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 132.093,74
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 24.788,15
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 192.090,99
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 73.635,79
AC - Altri Costi	€ 6.823,86
Riduzioni parte fissa	€ 300,00
Totale parziale	€ 429.732,52
CK - Costi d'uso del capitale	€ 60.539,24
Totale	€ 490.271,76

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 6.120 per il Comune di Tavullia, che il Comune provvederà a riversare direttamente all'Ente.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, insieme al documento tecnico già inviato, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia meccanizzata e manuale di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
Tali costi sono decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale

Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD) costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.
- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci
- costi d'uso del capitale (CK)

Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2017 (proiezione al 30/09).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Asprete, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura, pretrattamento e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati dei proventi di recupero e della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2017;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2018;

Dati generali superfici imponibili – Tavullia

Abitanti (n.) Dati ISTAT Comune di Tavullia al 01-01-2017	7.987
Superficie (Km ²)	42,07
Densità (n. abitanti/Km ²)	189,86
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato:	453.949
superficie utenze domestiche (m ²)	362.841
superficie utenze non domestiche (m ²)	91.108
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	3.365
numero utenze domestiche	2.970
numero utenze non domestiche	395

Produzione rifiuti anno 2016 - tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	2.307
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	1.231
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	3.538
Rifiuti spazzamento stradale	80
Totale rifiuti raccolti	3.618

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	2.740	77%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	798	23%
Totale	3.538	100%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
1	78.066	727
2	104.202	844
3	79.088	627
4	67.143	533
5	23.270	173
6 o più	11.072	66
TOTALE	362.841	2.970

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	2.363
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19.182
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	869
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	1.079
7	Alberghi con ristorante	217
8	Alberghi senza ristorante	809
9	Case di cura e riposo	0
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	12753
12	Banche ed istituti di credito	477
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2.692
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	320
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	718

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	831
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.528
20	Attività industriali con capannoni di produzione	22.948
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	18.860
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.593
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	856
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.139
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	120
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	539
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	215
	TOTALE	91.108

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd (n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	--

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 .

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
-----	--

Q _{uv}	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K _b).
-----------------	---

Q _{uv}	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----------------	---------------------------------------

dove

Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K _b (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
C _u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. ($C_u = \text{Tot costi variabili} / Q_{tot}$)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q _{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K _c)
Q _{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
K _c (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
C _u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
K _d (ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, per i Comuni superiori a 5.000 abitanti, mantenendo i coefficienti scelti in precedenza, allineati a quelli previsti dalla normativa ove necessario. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati utilizzati i coefficienti Kc e Kd già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4) con allineamento ai valori più prossimi contenuti nell'intervallo previsto dalla normativa. Se non previsti in precedenza sono stati utilizzati i valori medi.

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1 - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Coeff. utilizzato	Massimo
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,00	2,30
4	2,20	2,20	3,00
5	2,90	2,90	3,60
6 o più	3,40	3,40	4,10

Tabella 3 – ipotesi con allineamento dei coefficienti a quelli del DPR 158/99						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Tavullia	Minimo	Massimo	Tavullia	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,8	4,00	4,80
4	0,81	0,74	0,81	7,45	6,78	7,45
5	0,67	0,45	0,67	6,18	4,11	6,18
6	0,53	0,33	0,56	4,8	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,67	9,95	14,67
8	0,98	0,85	1,19	7,8	7,80	10,98
9	0,93	0,89	1,47	9,9	8,21	13,55
10	1,7	0,82	1,70	15,67	7,55	15,67
11	1	0,97	1,47	12	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,2	0,92	1,22	10,2	8,45	11,26
14	1,15	0,96	1,44	11	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,9	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,02	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,1	6,80	9,10
19	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,2	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,1	4,00	8,10
22	3,00	3,25	9,84	25,00	29,93	90,55
23	3,50	2,67	4,33	32,2	24,60	39,80
24	2,57	2,45	7,04	22,6	22,55	64,77
25	1,56	1,49	2,34	18	13,72	21,55
26	1,56	1,49	2,34	18	13,70	21,50
27	3,00	4,23	10,76	25,00	38,90	98,96
28	1,725	1,47	1,98	15,9	13,51	18,20
29	5,03	3,48	6,58	46,3	32,00	60,50
30	1,80	0,74	1,83	12,55	6,80	16,83

I coefficienti sono allineati ai valori che rientrano negli intervalli previsti dal DPR 158/99 per i Comuni > 5.000 abitanti. I Kc/Kd delle cat. 22 e 27 sono stati variati (rispetto a quelli del DPR 158/99) viste le particolari condizioni territoriali nelle quali operano tali categorie di utenze.

Gettito della Tari a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n = \mathbf{€ 1.131.291}$$

Gettito della quota fissa della Tari a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n = \mathbf{€ 489.972}$$

Gettito della quota variabile della Tari a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} = \mathbf{€ 641.319}$$

PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Tavullia - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	43,31 % costi fissi	56,69 % costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	65,50%	34,50%
Ripartizione Costi Variabili	65,50%	34,50%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	77,46%	22,54%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,76610	77,85
2	0,83737	140,12
3	0,90863	155,69
4	0,97990	171,26
5	1,04225	225,76
6	1,09570	264,68

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,238540	1,568263	2,806803
2	Cinematografi e teatri	0,933981	1,179667	2,113648
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,055804	1,332330	2,388134
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,644618	2,067887	3,712505
5	Stabilimenti balneari	1,360363	1,715375	3,075738
6	Esposizioni, autosaloni	1,076108	1,332330	2,408438
7	Alberghi con ristorante	3,228325	4,071933	7,300258
8	Alberghi senza ristorante	1,989785	2,165036	4,154821
9	Case di cura e riposo	1,888265	2,747930	4,636196
10	Ospedali	3,451668	4,349502	7,801170
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,030393	3,330825	5,361218
12	Banche ed istituti di credito	1,746138	2,190017	3,936155
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,436471	2,831201	5,267672
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,334952	3,053256	5,388208
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,746138	2,192793	3,938931
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,228325	4,060830	7,289155
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,071001	2,864509	4,935510
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,010089	2,525875	4,535964
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,558295	3,214246	5,772541
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,807050	2,276064	4,083113
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,786746	2,248307	4,035052
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,091178	6,939218	13,030397
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,106375	8,937713	16,044088
24	Bar, caffè, pasticceria	5,218109	6,273053	11,491163
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,167413	4,996237	8,163650
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,167413	4,996237	8,163650
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,091178	6,939218	13,030397
28	Ipermercati di generi misti	3,502428	4,413343	7,915770
29	Banchi di mercato genere alimentari	10,212876	12,851432	23,064308
30	Discoteche, night club	3,654707	3,483488	7,138195

CONFRONTO PTF ANNO 2017-2018

TRIBUTO TARI 2017

1.148.519 € (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

1.131.291€ (incluso 10% IVA)

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2018 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo riduzioni di cui al regolamento TARI, pari a 600,00 €)
1.131.891 € (incluso 10% IVA)